

Bosco Gurin cosa sta succedendo?

Risposta del 1° giugno 2021 all'interpellanza presentata il 4 maggio 2021 da Tiziano Galeazzi e cofirmatari

L'interpellante si rimette al testo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -
L'interpellanza verte sulla situazione creatasi a Bosco Gurin tra il proprietario degli impianti di risalita invernali e il patriziato locale.

1. *Considerato che il Consiglio di Stato è a conoscenza di queste incomprensioni, cosa intende fare o cosa sta già facendo?*

A seguito delle notizie apparse sulla stampa il Consiglio di Stato si è attivato scrivendo al proprietario degli impianti.

2. *Non sarebbe opportuno poter partecipare quale istituzione cantonale a ruolo di mediatore chiedendo così eventuali garanzie sulla continuità temporale?*

Il Consiglio di Stato ha preso atto che a livello regionale è emersa la volontà di attivare una mediazione. Si auspica che essa possa conoscere esito positivo, in modo da garantire continuità alle attività presenti a Bosco Gurin.

3. *Cosa succederebbe se il signor Frapolli dovesse abbandonare la struttura invernale a Bosco Gurin con i crediti (sussidi) monetari già erogati per il 2021 e seguenti?*

Immaginiamo che la domanda si riferisca ai crediti di manutenzione erogati. Per quanto riguarda la stagione 2021/2022 i crediti saranno erogati se gli impianti saranno messi in funzione. Ricordiamo che il credito è in scadenza e dovrà quindi essere rinnovato dal Gran Consiglio. Al riguardo è prevista a breve la presentazione di un messaggio del Consiglio di Stato all'attenzione del Gran Consiglio.

GALEAZZI T. - Risposte rapide. Le domande erano abbastanza facili. Sarebbe interessante sapere cosa succede prima di votare questi crediti.

L'atto parlamentare è dichiarato evaso.